

**Il tuo cuore è la
culla di un Mondo
migliore!**

**we
World**

Sommario

TESTIMONIANZE DEI NOSTRI SOSTENITORI

- Mirco, Monica e Camilla in Cambogia per portare il proprio amore **4**
A Palermo noi ci siamo, ma c'è ancora così tanto da fare **6**

DOVE CI SIAMO NOI, CI SEI ANCHE TU

- In Nepal a un anno dal Terremoto: noi non molliamo **8**
Contro la violenza sulle donne alziamo la nostra voce! **10**



- Bambini e bambine d'Italia uniamoci per una pioggia di sorrisi! **12**

I PROTAGONISTI DI WEWORLD

- 1° meeting dei volontari: un evento reso speciale dalla passione e dall'entusiasmo di tutti i partecipanti **14**
Grazie a papà Pietro, la piccola Vittoria oggi ha un fratellino in ogni Paese del Mondo **17**

LE RICERCHE DI WEWORLD

- WeWorld Index - Bambini/e adolescenti e donne: il Mondo degli esclusi **18**

CORPORATE

- Con la fotografia possiamo far cambiare il Mondo **20**
Ferrovie dello Stato Italiane e Grandi Stazioni al nostro fianco per i diritti delle donne **23**



WeWorld News n° 3
Editore: We World Onlus
via Serio 6 – 20139 (MI)
Dir. Responsabile: Marco Chiesara
Redazione: WeWorld
Grafica: ticò agency – via Ressigh 3, Arzo (CH)
Stampa: Rotolito Lombarda SpA
via Brescia 53
Cernusco sul Naviglio (MI)
Registrazione presso il Tribunale di Milano n° 717 del 10/11/99

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Per effetto della nuova denominazione dal giorno 28/01/2014 e con atto di modifica iscritto il 31/05/2014 nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1018 della pag. 5236 del volume 5°, il titolare del trattamento è We World Onlus. Per maggiori informazioni leggere l'informativa sul sito www.weworld.it



Editoriale

Questo numero della rivista, ancora di più, ha voi come protagonisti.

Voi che intraprendete lunghi e complicati viaggi per raggiungere i bambini dei nostri progetti e portare un po' di quell'amore con cui li sostenete.

Voi che ci avete permesso di costruire 63 scuole temporanee per l'emergenza dopo il terremoto in Nepal e che ora in tantissimi ci avete contattato per aiutarci a fare di più, a far ripartire un Paese che ora con i riflettori spenti rischia di rimanere in ginocchio per sempre.

Voi che vi siete uniti a noi in oltre 400 piazze italiane per festeggiare la Giornata della Felicità e trasformare in sorrisi 14.000 piantine.

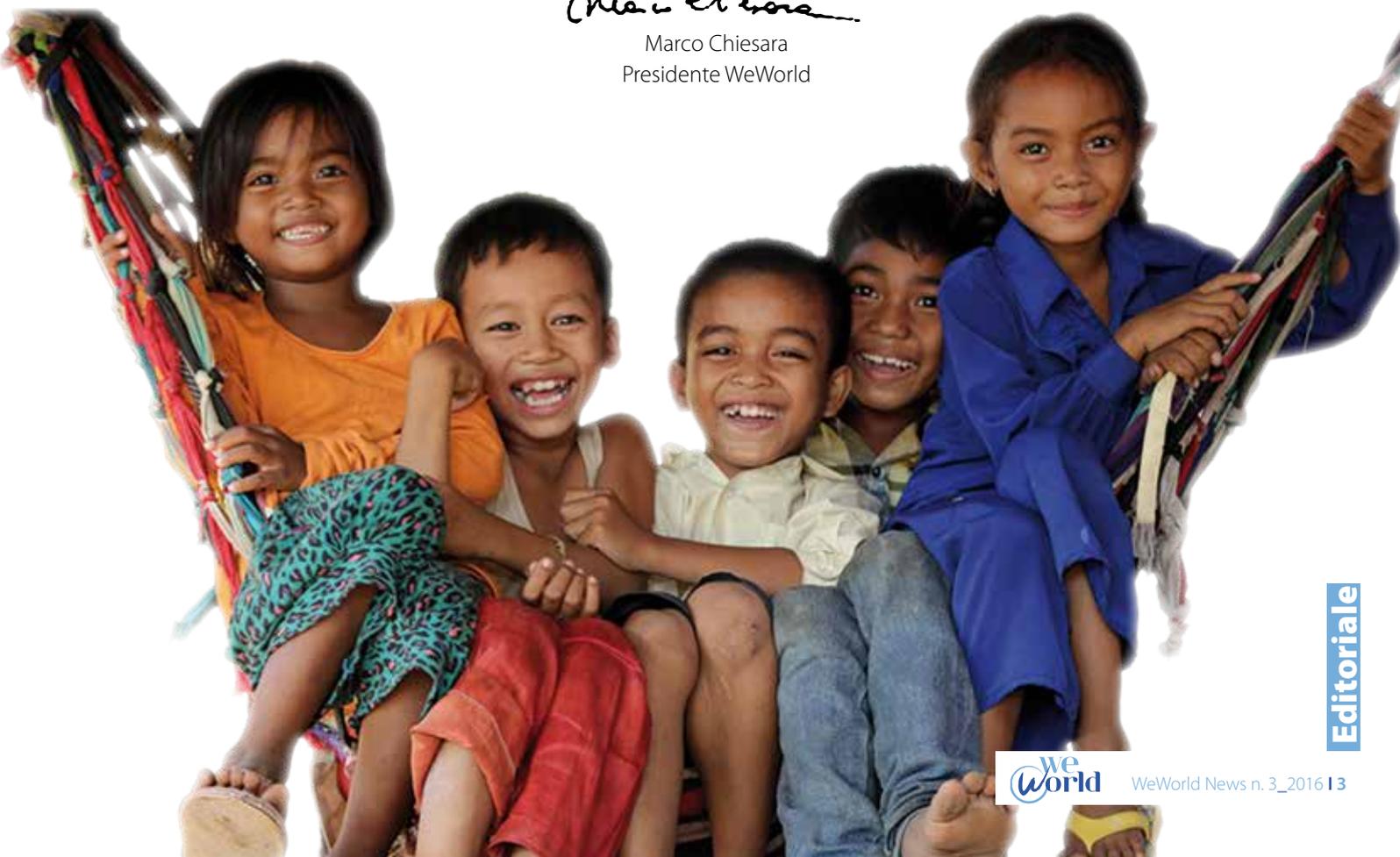
Voi che siete stati con noi a Crevalcore, in provincia di Bologna, per il nostro primo meeting dei volontari, organizzato nella scuola che abbiamo ricostruito dopo il sisma in Emilia, per raccontarci cosa vi rende felici nell'aiutare donne e bambini vulnerabili.

Voi che scegliete ogni giorno di rinnovare la fiducia nei nostri confronti e con il vostro generoso contributo portate acqua in Tanzania, libri in Kenya, vaccini in Cambogia e speranza nelle zone più problematiche dell'Italia.

A tutti voi ancora una, mille volte grazie. Perché senza di voi un milione di bambini e donne vulnerabili non avrebbero un futuro!



Marco Chiesara
Presidente WeWorld





Fare parte di questo progetto ci rende davvero felici

Testimonianze dei nostri sostenitori

MIRCO, MONICA E CAMILLA IN CAMBOGIA PER PORTARCI

Mirco e Camilla da diversi anni sostengono a distanza Vicheka, un bimbo cambogiano di 8 anni. Lo scorso gennaio insieme alla sorella di Mirco, Monica, hanno organizzato un viaggio proprio in Cambogia.

Sfortunatamente, Vicheka abita in un distretto molto lontano rispetto alle tappe che avevano previsto per il loro viaggio, ma Mirco, Camilla e Monica non si sono scoraggiati e hanno deciso, comunque, di venirci a conoscere e di visitare un altro progetto. Sono stati a Varin, a nord della Cambogia, per toccare con mano la realtà in cui vivono tanti bambini con esperienze simili al loro piccolo Vicheka

e vedere in prima persona come interveniamo per aiutarli.

*«Quando abbiamo programmato il viaggio in Cambogia è stato inevitabile pensare al "nostro bimbo" Vicheka, alla possibilità di conoscerlo e, con lui, conoscere il lavoro di WeWorld. Per problemi organizzativi e logistici, abbiamo poi optato per una giornata in una zona diversa da quella dove vive Vicheka e **invece di concentrare la nostra attenzione – e le nostre emozioni – solo su di lui, abbiamo trascorso una indimenticabile giornata assieme a tanti altri bimbi ed educatori, conoscendo una realtà fatta di difficoltà ma anche di entusiasmo, im-***



ARE IL PROPRIO AMORE

pegno, prospettive, sogni e speranze».

Mirco, Camilla e Monica, accompagnati dai nostri colleghi cambogiani, hanno visitato le scuole, partecipato alle attività con i bambini della comunità e osservato i corsi formativi di sviluppo delle capacità degli insegnanti.

«Tante le immagini che portiamo con noi... i bambini, certo, la loro simpatia e anche la ritrosia, la curiosità e la timidezza, i sorrisi e gli sguardi timorosi... ma anche i giovanissimi operatori, gli insegnanti, con le loro storie di sacrificio e dedizione».

Visitare in prima persona i progetti – ol-

tre a essere un'esperienza molto emozionante – è un'occasione per rafforzare la consapevolezza sull'importanza di intervenire in questi contesti.

*«Abbiamo potuto constatare che anche una piccola regola insegnata e appresa (nel difficile percorso di crescita scolastica e civica) è un grandissimo risultato per un Paese che vive la modernità senza avere conosciuto un vero progresso e con una storia recente così complicata e tragica. **Fare parte** (una piccolissima parte) **di questo grande e importante progetto ci rende davvero felici e orgogliosi».***



Borgo Vecchio:
l'importanza di
ascoltare

A PALERMO NOI CI SIAMO, MA C'È ANCORA COSÌ TANTO DA FARE

Palermo è una città semplicemente meravigliosa, che mi ha conquistata ormai 15 anni fa. Ero tornata altre volte, ma mi era sempre mancata la parte vera, profonda e complessa della prima volta, quella sensazione di entrare dentro una realtà.

Il viaggio con WeWorld a Palermo non poteva prescindere da questa mia sensazione, quindi avevo chiesto a Gaetano, il nostro referente territoriale, di non sorvolare sulle situazioni meno "belle", meno edificanti a una prima vista. E così è stato, anche perché i progetti che sosteniamo parlano della vita all'ombra delle cattedrali e del patrimonio sfavillante di questo capoluogo.

È il quartiere di Borgo Vecchio e i bimbi sono davanti al centro di Frequenza200 in attesa che gli educatori aprano le porte. Dentro facciamo i compiti, ed

è emozionante vedere mamme che imparano a scrivere insieme ai loro figli, donne che hanno partorito a 14, 15 anni e non hanno un'esistenza semplice, compagne di uomini spesso lontani, che sopravvivono con lavoretti occasionali, facili vittime di giri "balordi".

E ci sono bambini che parlano del loro futuro dicendo "quando sarò in galera" come non fosse altro che un'evenienza. Ragazzini sorridenti, intelligenti, furbi, che magari in quarta elementare faticano a tenere la penna in mano, ma sono veloci di testa e i conti li fanno a mente.

Gli operatori ci raccontano del valore di avere un centro che accolga, monitori, dia ascolto alle storie e possa essere rifugio anche per chi è vittima di violenza.

A Palermo noi ci siamo, ma c'è ancora così tanto da fare e da dare.

Che cos'è una bomboniera?



Per i bambini dei Paesi più poveri del Mondo una bomboniera è un pasto che nutre, è un vaccino che protegge la salute, è una scuola che garantisce istruzione e futuro.

Battesimo, comunione, cresima, matrimonio, laurea, anniversario... per le tue "buone occasioni" scegli le bomboniere solidali WeWorld!





Più di 1 milione di bambini senza scuola

IN NEPAL A UN ANNO DAL TERREMOTO: NOI NON MO

Quando il 25 aprile 2015 un violento terremoto distruggeva il Nepal, causando la morte di circa 8.000 persone, noi eravamo lì. E siamo lì ancora oggi, oggi che i riflettori si sono spenti, che il Nepal a fatica raggiunge un trafiletto in cronaca. Perché noi oggi come allora non possiamo dimenticarci di chi ha perso tutto e continua ad avere estremo bisogno di aiuto.

I primi giorni sono stati i più caotici, ma abbiamo potuto rispondere tempestivamente ai bisogni della popolazione distribuendo beni di prima necessità (coperte, tende, riso...). Subito però si è reso necessario occuparci dei bambini, capire come riportare nelle loro vite un po' di normalità.

"I principali problemi e le sfide che le donne e i bambini hanno dovuto affrontare dopo il terremoto derivavano dall'inadeguatezza degli alloggi temporanei e dai problemi di sicurezza, dalla mancanza di cibo e vestiti, accesso alla fornitura sicura di acqua, servizi igienico-sanitari e cure mediche." Ci raccontano oggi, a un anno dal terremoto, "La vita a causa del devastante terremoto era quasi paralizzata nel distretto di Kavre: più di 200 edifici scolastici erano stati completamente danneggiati. La scena era terribile agli occhi dei bambini e delle donne della comunità." E ancora "Le case, le scuole erano state gravemente danneggiate e il processo di apprendimento dei bambini si era completamente interrotto. Non avevano più un posto dove vivere e mangiare!" Più di 1 milione di bambini non aveva po-

Dove ci siamo noi, ci sei anche tu



OLLIAMO

tuto iniziare la scuola perché gli edifici scolastici erano andati distrutti o erano stati gravemente danneggiati (35.986 classi distrutte e 16.761 danneggiate). Per questo ci siamo concentrati sulla scuola, l'unico modo per far ricominciare a vivere questi bambini!

A oggi sono state costruite 63 scuole temporanee che hanno garantito il ritorno sui banchi di scuola a più di 5.000 bambini. Le abbiamo costruite grazie a voi, alla vostra generosità, utilizzando materiale leggero: volevamo che fossero sicure durante le scosse di assestamento e veloci da costruire. Una volta terminati, questi spazi sono stati riforniti del materiale didattico e ludico necessario a riprendere le attività. Tutto ciò è stato fon-

damentale perché i bambini nepalesi proseguissero il ciclo scolastico ma non solo: perché potessero avere uno spazio sicuro, con accesso ad acqua potabile e servizi igienici, ma anche pasti nutrienti e il supporto professionale di educatori e psicologi capaci di mitigare il loro disagio emotivo.

Questi interventi hanno potuto portare un po' di luce soprattutto sui volti di tante donne e bambini. Ma insieme a voi e al vostro prezioso sostegno possiamo continuare a fare molto. **Costruire 13 scuole e ristrutturare altre 23** è il nostro prossimo obiettivo. Solo così, garantendo per primi ai bambini una ripresa, possiamo sperare di far tornare a vivere un popolo.

Dove ci siamo noi, ci sei anche tu



Perché ogni
vittima di
violenza
#potreinessereio

Dove ci siamo noi, ci sei anche tu

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE ALZIAMO LA N

Oltre 6 milioni di donne in Italia subiscono atti di violenza. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità oggi le donne hanno più probabilità di subire comportamenti violenti che ammalarsi di cancro. Eppure molto spesso questo fenomeno e le sue vittime restano imprigionate nel silenzio: un silenzio che vogliamo spezzare.

Per il terzo anno consecutivo abbiamo lanciato in occasione dell'8 marzo la Campagna di sensibilizzazione "LA VOCE DELLE DONNE", il cui obiettivo è restituire la voce a tutte le donne che subiscono abusi. Dal 29 febbraio al 13 marzo, infatti, è stato possibile sostenere i nostri pro-

getti inviando un sms o chiamando da rete fissa.

Legato alla campagna il progetto #potreinessereio, un cartello - simbolo per raccontare che la violenza è molto più vicina di quanto si pensi. Molti i nomi dello spettacolo che hanno aderito alla campagna e hanno partecipato al progetto fotografico realizzato dal fotografo di fama internazionale Fabio Lovino, nostro grande amico: Euridice Axen, Rossella Brescia, Regina Baresi, Giulia Bevilacqua, Carolina Crescentini, Elisa di Francisca, Tosca D'Aquino, Christiane Filangieri, Chiara Francini, Giulia Elettra Goriotti, Caterina Guzzanti, Lucrezia Lante della Rovere, Ve-



OSTRA VOCE!

ronica Maya, Clarissa Marchese, Gabriella Pession e Francesca Senette. Si sono fatte portavoce speciali del nostro appello anche Debora Villa, Tiziana Rocca e la cantante Noemi.

La campagna ha avuto nella Rai uno dei principali alleati, permettendoci di sensibilizzare attraverso i programmi tv le donne e gli uomini su questa tematica. Molte donne sono state spinte a reagire: ai nostri centralini e a quelli dei progetti sono arrivate decine e decine di telefonate di chi aveva bisogno di aiuto e di chi si offriva per darne.

Tutti i fondi raccolti con "LA VOCE DELLE DONNE" serviranno per sostenere il

nostro programma nazionale contro la violenza sulle donne in Italia, che si compone di due anime fondamentali: il progetto SOStegno Donna, che garantisce gli sportelli dedicati alle vittime aperti tutto l'anno 24 ore su 24, 7 giorni su 7, nei Pronto Soccorso dei maggiori ospedali italiani e gli Spazi WeWorld per le donne attivi nei quartieri più a rischio di violenza a Palermo, Napoli e da quest'anno anche a Roma. Sono spesso questi i luoghi nei quali si può ascoltare la voce delle donne, dove il silenzio viene spezzato e la violenza viene riconosciuta da chi l'ha subita.

In un anno di attività abbiamo assistito 1.000 donne vittime di violenza.

Dove ci siamo noi, ci sei anche tu



Festeggiamo
insieme la
Giornata
Mondiale della
Felicità

Dove ci siamo noi, ci sei anche tu

BAMBINI E BAMBINE D'ITALIA UNIAMOCI PER UNA PICCOLA FELICITÀ PER TUTTI

Quest'anno abbiamo festeggiato – per la prima volta – la **Giornata Internazionale della Felicità**: sabato 19 e domenica 20 marzo. Grazie all'aiuto di tantissimi volontari, **siamo stati presenti in oltre 400 piazze per donare un sorriso ai bambini e alle donne vulnerabili di tutto il Mondo.**

La Giornata Internazionale della Felicità è stata istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nel 2012 per sottolineare la necessità di una crescita economica che promuova lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà, oltre la felicità e il benessere di tutte le persone. Questa celebrazione ci ricorda che la ricerca della felicità è sì un diritto fondamentale di tutti gli esseri umani, ma è anche un obiettivo che può essere raggiunto solamente attraverso

l'impegno costante di tutti.

WeWorld ha quindi accolto l'invito dell'ONU ed è scesa in piazza per riempire l'Italia di sorrisi e per garantire il diritto di essere felici alle donne e ai bambini più vulnerabili in Italia e nel Sud Mondo. Per l'intero weekend abbiamo invitato tutti i bambini, le bambine e le loro famiglie a unirsi a noi per ricordare che la felicità è contagiosa e ognuno di noi può contribuire a portarne un pezzettino anche dall'altra parte del Mondo.

In oltre 400 piazze i volontari hanno fatto conoscere i nostri progetti a favore dei bambini e delle donne in Italia e nel Mondo, e insieme ai loro sorrisi hanno distribuito bellissime piante di garofano, grazie alle quali potremo garantire vaccini ai bambini in

alla GIORNATA MONDIALE DELLA FELICITÀ

ai bambini e alle bambine di tutto il mondo.



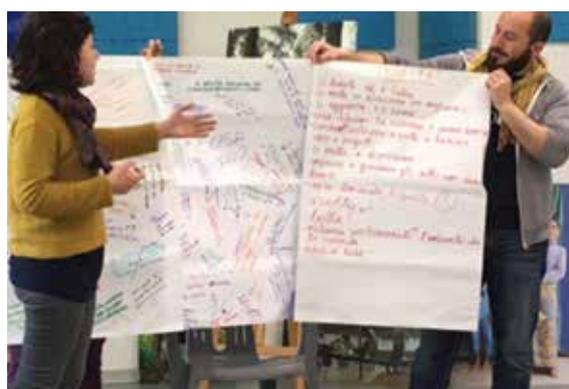
OGGIA DI SORRISI!

Kenya, cure mediche in Benin, la copertura delle spese scolastiche per quaderni e libri ai bambini meno fortunati in Italia, le attrezzature necessarie alle attività di soccorso nei nostri centri per contrastare la violenza sulle donne nel nostro Paese.

Grazie a tutti i volontari e alle numerose persone che sono venute in piazza contribuendo, con un gesto piccolo ma concreto, a far tornare il sorriso sul volto di migliaia di donne, bambini e mamme vulnerabili e insieme a noi hanno gridato: Musoni zero, felici millemila! W i denti che sorridono!

L'obiettivo era innescare una vera pioggia di sorrisi perché la felicità diventi davvero un diritto garantito a tutti! Guardando le foto, che dite... Ci siamo riusciti?





Emozioni, sorrisi e solidarietà: gli ingredienti del nostro 1° meeting dei volontari

I protagonisti di WeWorld

1° MEETING DEI VOLONTARI: UN EVENTO RESO SPECIALE DA

Emozioni, sorrisi e solidarietà: gli ingredienti del nostro primo meeting dei volontari che si è svolto ad aprile alla scuola di Palata Pepoli, frazione di Crevalcore in provincia di Bologna. La scelta del luogo non è stata casuale: ci eravamo avvicinati a Crevalcore dopo il terremoto che nella primavera del 2012 ha distrutto scuole, case, chiese... Ci eravamo presi l'impegno di ricostruire una scuola e così abbiamo fatto. Questo luogo è quindi simbolo di ricostruzione e con i volontari vogliamo partire proprio da questi concetti: ricostruire e costruire.

Il meeting è stata un'importante occasione di conoscenza, di formazione e di

condivisione. Grazie alle diverse testimonianze di chi lavora sul campo nei nostri progetti, è stato possibile conoscere come operiamo ogni giorno in Italia e nel Sud del Mondo. Un modo per accrescere la consapevolezza di quanto importante sia fare il volontario. Ogni azione, anche la più piccola, contribuisce ad aiutare bambini che hanno problemi con la scuola, a sostenere le operatrici che aiutano le donne vittime di violenza, a fare formazione ai ragazzi sui loro diritti.

Abbiamo chiesto proprio a loro di raccontarci perché avevano scelto di avvicinarsi a noi "Il volontariato aiuta a tirare fuori il meglio di sé, ad arricchirsi attraverso il con-



LA PASSIONE E DALL'ENTUSIASMO DI TUTTI I PARTECIPANTI

fronto e la creazione di relazioni con persone umanamente ricche ed è, allo stesso tempo, un'opportunità di crescita personale".

È importante *"offrire un contributo concreto alla società ed essere un cittadino attivo che, mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria felicità, contribuisce a rendere il Mondo più solidale e rispettoso"*. L'impegno dei nostri volontari è, infatti, fondamentale per aiutarci a realizzare un concreto cambiamento nel Mondo, ma non solo: *«fare volontariato aiuta a cambiare noi stessi prima ancora degli altri»* sono le parole condivise da diversi partecipanti, per *«fare in modo che ci sia meno egoismo e più solidarietà»*. Loro stessi ci ri-

cordano però che *"da soli non si può cambiare nulla"* e solo facendo rete è possibile *"regalare un sorriso a chi l'ha perso: ricevere il massimo da un sorriso è il miglior modo di essere felici!"*.

Grazie all'entusiasmo, all'impegno e alla voglia di mettersi in gioco e anche di divertirsi di tutti i partecipanti, sono state tre giornate di spunti, riflessioni, balli di gruppo e cene condivise, tutto questo per scoprire che tutti eravamo lì perché abbiamo una grande cosa in comune, la stessa che condividiamo con ognuno di voi che ci sostiene ogni mese: la passione. È questa la nostra arma, la forza per cambiare le cose. A piccoli passi.

QUANTE VITE HAI?

UNA PER OGNI
BAMBINO DEL MONDO

Oggi la tua vita può
essere tante vite.
Oggi tu puoi essere
il futuro... Proteggi
i tuoi sogni, nel tuo
testamento ricordati
dei bambini,
ricordati di WeWorld!


we
@world



GRAZIE A PAPÀ PIETRO, LA PICCOLA VITTORIA OGGI HA UN FRATELLINO IN OGNI PAESE DEL MONDO

Il 18 marzo è venuto a trovarci, qui in sede a Milano, Pietro un nostro sostenitore dalla storia speciale. Una storia che oggi vogliamo raccontarvi.

Pietro è al nostro fianco dal 2008. È lui stesso a raccontare ai suoi amici su Facebook – in un bellissimo post – perché ha scelto di aiutare noi e tutti i bambini in difficoltà: *“Volevo spendere due parole per WEWORLD un’organizzazione italiana che aiuta i #bambini in tutto il #Mondo e anche in #Italia. Contribuisco alla loro, mia causa - ovvero quella di aiutare i bambini nel Mondo - da quando ho, abbiamo saputo io e Laura (la madre di mia figlia) di aspettare un bambino. L’idea era di far avere alla piccola Vittoria un fratellino per ogni continente e così ogni anno ho, abbiamo sostenuto un’adozione a distanza”.*

Oggi sostiene David in Tanzania, Mashtan Rao in India, Lucesse in Benin e João Pedro in Brasile. Quattro bambini che grazie

a lui possono frequentare la scuola, nutrirsi, accedere alle cure mediche e provare a vivere un’infanzia serena, quella che ogni bambino dovrebbe avere.

Questo post, che Pietro ha scritto dopo averci incontrato – e che ci ha profondamente commosso – si chiudeva con l’invito rivolto a tutti i suoi amici a donare per i tanti bambini, italiani e del Sud del Mondo, che ancora oggi vivono in estrema difficoltà. Perché non seguire il suo esempio e diventare anche voi nostri ambasciatori? Raccontate il sostegno che ci date ogni giorno, la gioia nel vedere crescere i bambini, migliorare le comunità, portare acqua pulita. Grazie a voi tanti altri bambini potranno contare in un sostegno!

Grazie quindi a Pietro e a tutte le persone come voi che credono che il Mondo si possa migliorare e che si attivano per far partire il cambiamento!

Grazie a chi crede che il Mondo possa migliorare e si attiva per far partire il cambiamento!



Oggi ancora troppi sono esclusi dalla possibilità di vivere in un ambiente sano

WEWORLD INDEX - BAMBINI/E ADOLESCENTI E DONNE: IL M

Un Mondo di esclusi quello di bambine, bambini, adolescenti e donne è questo ciò che colpisce maggiormente del secondo "WeWorld Index - Bambini/e adolescenti e donne: il Mondo degli esclusi" presentato in una doppia presentazione istituzionale a Roma e Milano.

Si tratta del primo rapporto che, dopo l'adozione dell'**Agenda di sviluppo sostenibile 2030**, valuta quale sia la situazione di milioni di bambine, bambini, adolescenti e donne nel Mondo. Oggi ancora troppi sono esclusi dalla possibilità di vivere in un ambiente sano, con opportunità formative, economiche e sociali, sicuro, al riparo dalla violenza e dalla corruzione, aperto alla parità di opportunità tra uomini e donne.

Analizzando **168 Paesi sulla base di 34 indicatori il 2° WeWorld Index** ci restituisce una classifica il cui cuore è il forte nesso tra diritti dei bambini, delle bambine e diritti delle donne, soggetti distinti, con diritti propri, ma estremamente interdipendenti tra di loro.

I risultati confermano la necessità di un cambio di rotta.

In particolare, **l'Italia si posiziona al 20° posto**, con un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno, dovuto essenzialmente agli indicatori relativi alla partecipazione politica delle donne. Il WeWorld Index sottolinea che il nostro Paese avrebbe bisogno di almeno 30 anni - il doppio di quel-



MONDO DEGLI ESCLUSI

li necessari al 1° Paese della classifica: la Norvegia - per raggiungere il valore target 2030, che è quello raggiunto da un Paese ideale che abbia sempre ottenuto il primo posto nei 34 indicatori del WeWorld Index. **L'Italia dovrebbe da subito, quindi, varare politiche per favorire l'inclusione di bambini/e donne e avviare pratiche inclusive in molteplici ambiti quali: la salute, l'educazione dei cittadini under 18, l'ambiente, la politica, l'economia, la parità di genere, la violenza contro le donne.**

Il WeWorld Index vuole essere, per chi si occupa di cooperazione, un punto di riferimento per la propria azione sul campo e per l'opinione pubblica un promemoria circa le scelte che ciascuno è chiamato a com-

piere singolarmente e collettivamente per rendere più vivibile e inclusivo, per tutti e tutte, questo nostro Mondo. In un Mondo afflitto da problemi comuni e alla ricerca di soluzioni condivise, dobbiamo costantemente interrogarci sugli effetti dell'inquinamento e del cambiamento climatico, sulle restrizioni delle libertà fondamentali in alcuni Paesi, le scarse risorse spese in educazione, la miseria e le malattie che uccidono prima dei 5 anni di vita, le guerre (alcuni tra i principali fattori escludenti analizzati dal WeWorld Index), perché le soluzioni sono globali e riguardano noi e gli altri, l'Italia e i suoi vicini, africani, europei e mediorientali.

E ciò non può essere dimenticato.



Canon al fianco
dei ragazzi di
Frequenza200

CON LA FOTOGRAFIA POSSIAMO FAR CAMBIARE IL M

Canon, azienda globale che opera in vari segmenti di mercato (Business Solutions, Consumer Imaging, etc), è diventata nel tempo un vero e proprio punto di riferimento per tutti i professionisti del settore, ma anche per chi si avvicina per la prima volta a questo Mondo.

Canon, infatti, promuove da sempre la crescita di nuovi talenti e lo fa non solo con gli strumenti che propone in commercio, ma proprio come filosofia aziendale. Per questo motivo oggi ha deciso, dopo essere stato il partner tecnico della Mostra "Mothers. L'amore che cambia il Mondo", di schierarsi al fianco dei bambini dei Centri Frequenza200, per dare loro la possibilità di guardare il Mondo con occhi diversi, portandoli a conoscere la città in cui vivono e, soprattutto, sviluppare un proprio talento o magari avvicinarsi a una professione futura.

Canon è da sempre impegnata dal punto di vista sociale: Dott.ssa Valterio vuole raccontarci cosa significa *Kyosei*, la filoso-

fia che sta alla base del vostro operato?

Kyosei è la filosofia aziendale alla base delle nostre attività, dei nostri valori e del nostro modo di rapportarci alle persone e al business. Il termine giapponese *Kyosei* vuol dire "vivere e lavorare insieme per il bene comune", un principio condiviso da tutti i dipendenti di Canon a tutti i livelli della nostra organizzazione. Siamo infatti convinti che un comportamento corretto nella società sia di fondamentale importanza e siamo consapevoli dell'impatto che le nostre attività hanno sui nostri clienti, dipendenti, partner e sul Mondo che ci circonda.

Grazie a Canon, noi di WeWorld abbiamo potuto realizzare la mostra fotografica *Mothers*, che ha avuto l'onore di essere ospitata alla Camera dei Deputati alla presenza della Presidente Laura Boldrini. Può raccontarci cosa vi ha spinto ad aderire al progetto di WeWorld per le donne?

La collaborazione è nata attraverso Fabio Lovino, che ha realizzato il progetto fotografico, con cui avevamo già collaborato in



ONDO

passato. Fabio ci ha contattato per chiedere un supporto tecnico per la fase di scatto del progetto. Una volta capito il progetto, per noi è stato naturale concludere la nostra partecipazione andando anche a stampare le bellissime fotografie scattate da Fabio. Siamo molto orgogliosi di aver dato il nostro piccolo contributo a questo importante e significativo progetto.

Canon è anche molto attenta al mondo dei giovani, infatti da qualche mese i ragazzi dei Centri Frequenza200 di Milano, il programma di WeWorld per contrastare l'abbandono scolastico, sono stati coinvolti nel vostro programma Canon Academy: ci può parlare di questa bellissima esperienza?

Canon da sempre è attenta ai giovani e alla diffusione della cultura fotografica e dell'imaging. Abbiamo quindi proposto a WeWorld un progetto che potesse unire le competenze e la cultura di entrambi. Abbiamo pensato di adattare la formula collaudata del nostro programma Canon

Academy, tarandola ad un pubblico più giovane, senza però tralasciare alcuna tematica sia teorica che pratica. L'idea di mettere in mano a una ventina di ragazzi delle nostre fotocamere per consentire loro di raccontare, ognuno con il proprio stile, le proprie storie, ci piace moltissimo.

Considerate tutte queste interessanti attività, quali saranno gli impegni futuri in ambito della responsabilità sociale per Canon?

Al momento stiamo valutando una serie di attività legate al supporto di altre iniziative che ci consentano, attraverso le nostre tecnologie, di offrire a varie organizzazioni il supporto necessario per dare visibilità e amplificare le loro attività. Naturalmente ci auguriamo di poter replicare l'esperienza Canon Academy anche con altri ragazzi che frequentano i Centri Frequenza200.

Daniela Valterio, Environment, Quality & Product Safety Manager

5x1000



**Un numero, una firma
per sostenere la vita**

97241280151

**Ricorda di destinare il tuo
5x1000 a WeWorld!
Grazie di cuore per
la tua vicinanza!**



1 DONNA SU 3
È VITTIMA DI VIOLENZA.

UNISCITI A NOI
CONTRO
LA VIOLENZA.



FERROVIE DELLO STATO ITALIANE E GRANDI STAZIONI AL NOSTRO FIANCO PER I DIRITTI DELLE DONNE

Sui treni, nelle
stazioni, per
fermare la
violenza

Ferrovie dello Stato Italiane e Grandi Stazioni sono grandi alleati nella nostra battaglia in difesa dei diritti delle donne. La partnership è iniziata in occasione della Festa della Mamma 2015, con il prezioso sostegno al progetto fotografico "Mothers. L'amore che cambia il Mondo", per difendere i diritti delle madri in Italia e nel Sud del Mondo. Da allora, il coinvolgimento di Ferrovie dello Stato Italiane e Grandi Stazioni continua costante nelle campagne di sensibilizzazione per promuovere e difendere i diritti delle donne.

In particolare hanno giocato un ruolo fondamentale nella nostra lotta contro ogni forma di violenza sulle donne, aiutandoci a far conoscere un fenomeno che nel nostro Paese ha ormai dimensioni allarmanti e riguarda ognuno di noi. Dalle principali Stazioni, a bordo dei treni e negli incontri con le istituzioni abbiamo potuto contare sull'appoggio del Gruppo FS.

In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, insieme ad **Alex Britti** abbiamo portato il nostro messaggio contro la violenza sulle donne, grazie alla musica, attraverso l'Italia, nelle stazioni di Roma Termini, Firenze Santa Maria Novella e Milano Centrale. Tre

stazioni simboliche, tre città, che rappresentano l'Italia nel loro flusso di viaggiatori. La canzone **Perché?** è diventata il simbolo della nostra campagna "LA VOCE DELLE DONNE" che ci ha aiutato a chiedere agli italiani perché ancora oggi otto donne su dieci non denunciano.

A marzo 2016 insieme al Gruppo FS abbiamo proseguito il cammino intrapreso e con il progetto *#potreiessereio* abbiamo continuato a dire basta alla violenza!

"Le Istituzioni, le imprese, il privato sociale e il Mondo della cultura devono continuare a unirsi per contrastare il fenomeno della violenza. Solo insieme, facendo rete, possiamo diventare davvero efficaci. La violenza sulle donne non è un fatto privato. Riguarda tutti noi." Ha dichiarato Orazio Carabini, Direzione Centrale Comunicazione Esterna e Media di FS Italiane.

La collaborazione con il Gruppo FS si è concretizzata anche nella realizzazione del progetto "Help Women's Center" che prevede la formazione degli operatori degli **Help Center** di Roma e Napoli per realizzare punti di ascolto per le donne vittime di violenza presso i Centri presenti in stazione.

TI DICO UN SEGRETO... HO BISOGNO DI TE!

Nei Paesi del Sud del Mondo,
tanti bambini hanno bisogno di te!
Raggiungili con il tuo affetto,
prendili per mano...
accompagnali verso
un futuro migliore.

Sostieni un bambino a distanza...

Per attivare un sostegno a distanza
chiama Weworld al numero 848 883388.
Scrivi all'indirizzo info@weworld.it
Vai al sito www.weworld.it

Fai una donazione a favore dei più piccoli!

- **BONIFICO BANCARIO**
intestato a We World Onlus
Unicredit Banca
IBAN IT92 F 02008 01600 000005181125
- **VERSAMENTO POSTALE**
intestato a We World Onlus
c/c 000013645239 Banco Posta
IBAN IT57H 07601 01600 000013645239
- **CARTA DI CREDITO**
chiamando un nostro operatore allo
02 56811938
- **ONLINE**
sul sito www.weworld.it
- **DESTINA IL TUO 5X1000 A WEWORLD**
C.F. 97241280151

Benefici fiscali per i donatori

I donatori (persone fisiche) possono detrarre dall'imposta lorda (IRPEF) un importo pari al 26% del contributo liberale erogato. La misura massima sulla quale calcolare la detrazione è di 30.000 euro (art. 15 comma 1.1 DPR 917/86). In alternativa possono dedurre le erogazioni liberali, la misura massima della deduzione è fino al 10% del reddito dichiarato e comunque non oltre 70.000 euro (art. 14 DI. 35/05). Le donazioni devono avvenire tramite sistemi di pagamento tracciabili.